



PI 2017

COMUNE DI CORNUDA



SKE

Piano degli Interventi
Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

Schede B Recupero Volumi Abbandonati (RVA)

Elaborato 11

MA TA

ENGINEERING

Piano degli Interventi (PI)
Adottato con DCC n. 35 del 03/08/2017
Approvato con DCC n. 48 del 21/11/2017



COMUNE DI CORNUDA
Piazza Giovanni XXIII, 1 – Cornuda (TV)
Tel. +39 (0423) 040400 – Fax. +39 (0423) 839522

ADOZIONE

D.C.C. n. 35 del 03/08/2017

APPROVAZIONE

D.C.C. n. 48 del 21/11/2017

Il Sindaco

Dott. Claudio SARTOR

L'Assessore all'Urbanistica

Dott. Enrico GALLINA

Il Responsabile Ufficio Urbanistica

Geom. Antonio AGNOLAZZA

Il Segretario Comunale

Dott. Massimo CARGNIN

GRUPPO DI LAVORO

Progettisti

Urbanista Raffaele GEROMETTA

Urbanista Fabio VANIN

Architetto Mauro LION

ORDINE RAFFAELE
degli GEROMETTA
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PUBBLICISTI
della provincia di
TREVISO settore pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Gruppo di valutazione

Ingegnere Elettra LOWENTHAL

Dott.ssa in Scienze Amb. Lucia FOLTRAN

Contributi specialistici

Urbanista Matteo Larese GORTIGO

Ingegnere Chiara LUCIANI

Dott. in Scienze Amb. Marco PILAN

Ingegnere Lino POLLASTRI

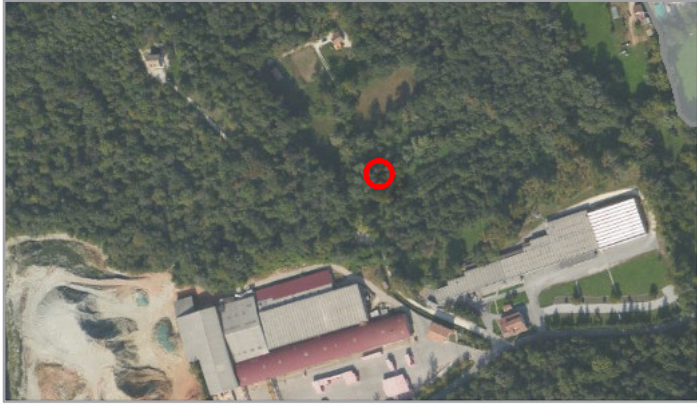
Dott. forestale Giovanni TRENTANOVI

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: mateng@mateng.it



Estratto ortofoto



Ditta catastale	Casa Parisotto
Ubicazione	Via Bosco del Fagarè
Catasto	foglio 1 mappale 116

Scheda RVA n.

01

b



Stato di attuazione al 2017

Nessun intervento

Valutazione urbanistica

Articolazione tipologica

- A) Edificio a corpo semplice su n. 2 piani
- B) Edificio articolato su n. piani
- C) Assetto prospettico disordinato con uso improprio di vari materiali
- D) Assetto prospettico armonico con uso appropriato dei materiali

Tecniche costruttive

- A) Miste ed improprie
- B) Appartenenti alla tradizione

Contesto ambientale

- A) Edificio isolato
- B) Edificio in aggregazione edilizia
- C) Edificio in vicinanza del centro abitato

Accessibilità

- A) Da strada privata
- B) Da strada pubblica o di uso pubblico
- C) Indipendente
- D) Dipendente

Stato di conservazione

- A) Buono
- B) Mediocre
- C) Precario

Consistenza unità per cui si richiede il recupero

Come da stato di fatto (rilievo non disponibile)

Finalità del recupero

- A) Ristrutturazione con accorpamenti
- B) Ristrutturazione in loco
- C) Recupero annesso collegato all'edificio residenziale esistente

Nuova destinazione ammessa e modalità di recupero

È ammesso il recupero della esatta consistenza mediante ristrutturazione edilizia. È ammessa la trasformazione della destinazione d'uso della parte agricola in residenza non stabile, non escluso un uso parziale a seconda casa di tipo turistico.

La ristrutturazione dovrà prevedere la realizzazione di un solo alloggio. Non è ammessa la realizzazione di vani interrati accessibili dall'esterno mediante rampe.

Il recupero dovrà essere rispettoso delle modalità di impiego dei materiali originali e dei tipi edilizi della zona rurale. Dovrà essere garantita la transitabilità sulla viabilità di collegamento, oltre agli aventi diritto, anche per le esigenze manutentive della viabilità collinare, della sentieristica e per esigenze legate alla tutela del patrimonio boschivo da parte delle Amministrazioni Pubbliche e degli Organi di sicurezza e Protezione Civile. La viabilità di collegamento e di accesso potrà essere migliorata conservando dimensioni contenute (larghezza massima ml 3,50) e limitando i movimenti di terra. Sono escluse opere in c.a. e pavimentazione con materiali bituminosi. Nel caso di recupero di annessi rustici a fini abitativi è fatto d'obbligo di non edificare nell'ambito dell'azienda nuovi annessi rustici. Qualora si dovesse richiedere un nuovo annesso, questo dovrà essere ricavato all'interno del volume considerato non più funzionale.

Urb. Raffaele Gerometta
Urb. Fabio Vanin
Dott. For. Giovanni Trentanovi



Consistenza attuale - elaborati grafici

Rilievo non disponibile

1

Rilievo non disponibile

2

Documentazione fotografica



Estratto ortofoto



Ditta catastale	Bonzagni Mario
Ubicazione	Via S.Martino – Valle S. Lorenzo
Catasto	foglio 5 mappale 93

Scheda RVA n.

02

b



Stato di attuazione al 2017

Nessun intervento

Valutazione urbanistica

Articolazione tipologica

- A) Edificio a corpo semplice su n. piani
- B) Edificio articolato su n. 3 piani
- C) Assetto prospettico disordinato con uso improprio di vari materiali
- D) Assetto prospettico armonico con uso appropriato dei materiali

Tecniche costruttive

- A) Miste ed improprie
- B) Appartenenti alla tradizione

Contesto ambientale

- A) Edificio isolato
- B) Edificio in aggregazione edilizia
- C) Edificio in vicinanza del centro abitato

Accessibilità

- A) Da strada privata
- B) Da strada pubblica o di uso pubblico
- C) Indipendente
- D) Dipendente

Stato di conservazione

- A) Buono
- B) Mediocre
- C) Precario

Consistenza unità per cui si richiede il recupero

Superficie coperta: mq 115 Volume: mc 650

Finalità del recupero

- A) Ristrutturazione con accorpamenti
- B) Ristrutturazione in loco
- C) Recupero annesso collegato all'edificio residenziale esistente

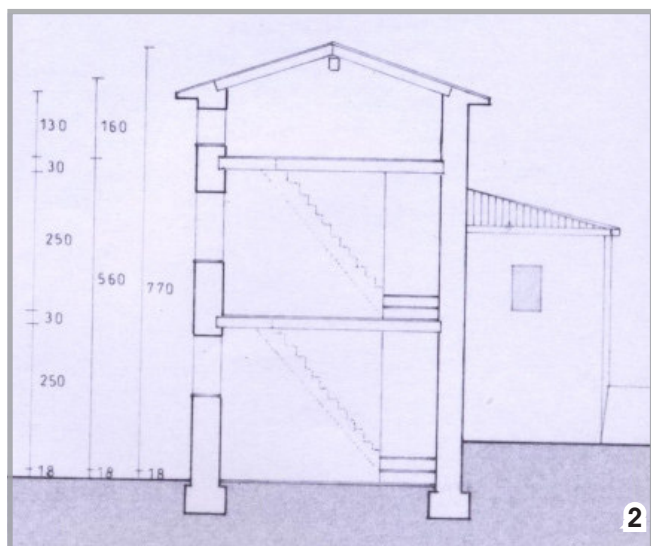
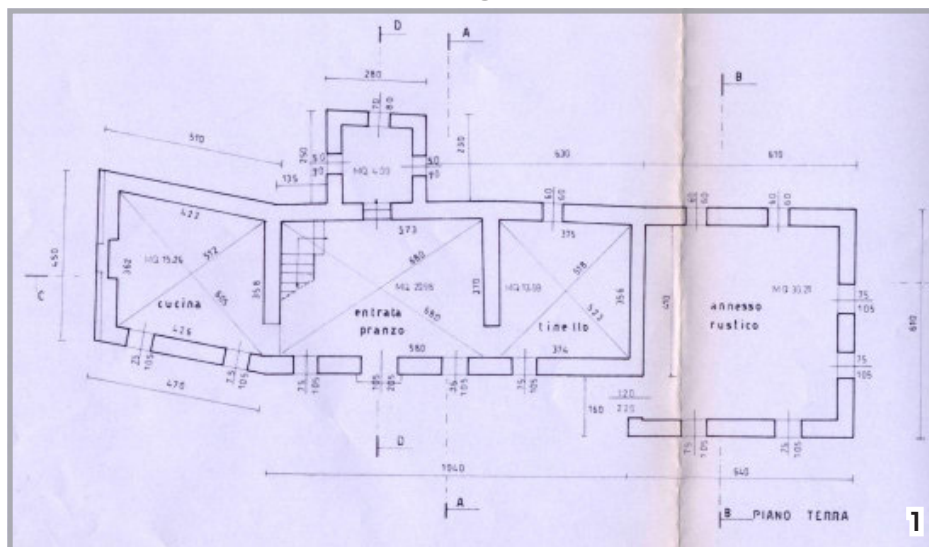
Nuova destinazione ammessa e modalità di recupero

È ammesso il recupero della esatta consistenza mediante ristrutturazione edilizia – Edificio schedato – grado di protezione "D" (scheda d/59). È ammessa la trasformazione della destinazione d'uso della parte agricola in residenza. La ristrutturazione dovrà prevedere la realizzazione di un solo alloggio di residenza non stabile, inteso come ricovero temporaneo per persone e cose, non escluso un uso parziale a seconda casa di tipo turistico. Non è ammessa la realizzazione di vani interrati accessibili dall'esterno mediante rampe. Il recupero dovrà essere rispettoso delle modalità di impiego dei materiali originali e dei tipi edilizi della zona rurale. La viabilità di collegamento e di accesso potrà essere migliorata conservando dimensioni contenute (larghezza massima ml 2,50) e limitando i movimenti di terra. Sono ammesse opere in c.a. nei tratti di pendenza rilevante e sono da escludersi pavimentazioni con materiali bituminosi. Dovrà essere garantita la transitabilità sulla viabilità di collegamento, oltre agli aventi diritto, anche per le esigenze manutentive della viabilità collinare, della sentieristica e per esigenze legate alla tutela del patrimonio boschivo da parte delle Amministrazioni Pubbliche e degli Organi di sicurezza e Protezione Civile. Nel caso di recupero di annessi rustici a fine abitativi è fatto d'obbligo di non edificare nell'ambito dell'azienda nuovi annessi rustici. Qualora si dovesse richiedere un nuovo annesso, questo dovrà essere ricavato all'interno del volume considerato non più funzionale.

Urb. Raffaele Gerometta
Urb. Fabio Vanin
Dott. For. Giovanni Trentanovi



Consistenza attuale - elaborati grafici



Documentazione fotografica



Estratto ortofoto



Ditta catastale	Conte Rinaldo
Ubicazione	Via S. Antonio
Catasto	foglio 8 mappale 225

Scheda RVA n.

03

b



Stato di attuazione al 2017

Manutenzione copertura - P.E. n. 2009-0066 (senza trasformazione d'uso)

Valutazione urbanistica

Articolazione tipologica

- A) Edificio a corpo semplice su n. 2 piani
- B) Edificio articolato su n. piani
- C) Assetto prospettico disordinato con uso improprio di vari materiali
- D) Assetto prospettico armonico con uso appropriato dei materiali

Tecniche costruttive

- A) Miste ed improprie
- B) Appartenenti alla tradizione

Contesto ambientale

- A) Edificio isolato
- B) Edificio in aggregazione edilizia
- C) Edificio in vicinanza del centro abitato

Accessibilità

- A) Da strada privata
- B) Da strada pubblica o di uso pubblico
- C) Indipendente
- D) Dipendente

Stato di conservazione

- A) Buono
- B) Mediocre
- C) Precario

Consistenza unità per cui si richiede il recupero

Come da stato di fatto (rilievo non disponibile)

Finalità del recupero

- A) Ristrutturazione con accorpamenti
- B) Ristrutturazione in loco
- C) Recupero annesso collegato all'edificio residenziale esistente

Nuova destinazione ammessa e modalità di recupero

È ammesso il recupero della esatta consistenza mediante ristrutturazione edilizia. È ammessa la trasformazione della destinazione d'uso della parte agricola in residenza non stabile, non escluso un uso parziale a seconda casa di tipo turistico.

La ristrutturazione dovrà prevedere la realizzazione di un solo alloggio. Non è ammessa la realizzazione di vani interrati accessibili dall'esterno mediante rampe. Il recupero dovrà essere rispettoso delle modalità di impiego dei materiali originali e dei tipi edilizi della zona rurale. La viabilità di collegamento e di accesso potrà essere migliorata conservando dimensioni contenute (larghezza massima ml 3,50) e contenendo i movimenti di terra. Sono escluse opere in c.a. e pavimentazione con materiali bituminosi. Dovrà essere garantita la transitabilità sulla viabilità di collegamento, oltre agli aventi diritto, anche per le esigenze manutentive della viabilità collinare, della sentieristica e per esigenze legate alla tutela del patrimonio boschivo da parte delle Amministrazioni Pubbliche e degli Organi di sicurezza e Protezione Civile.

Nel caso di recupero di annessi rustici a fine abitativi è fatto d'obbligo di non edificare nell'ambito dell'azienda nuovi annessi rustici. Qualora si dovesse richiedere un nuovo annesso, questo dovrà essere ricavato all'interno del volume considerato non più funzionale.



Consistenza attuale - elaborati grafici

Rilievo non disponibile

1

Rilievo non disponibile

2

Documentazione fotografica



Estratto ortofoto



Ditta catastale	-
Ubicazione	Via S.Martino-Valle S.Lorenzo-Str. Carbonera
Catasto	foglio 7 mappale 18

Scheda RVA n.

04

b



Stato di attuazione al 2017
Nessun intervento

Valutazione urbanistica

Articolazione tipologica

- A) Edificio a corpo semplice su n. 2 piani
- B) Edificio articolato su n. piani
- C) Assetto prospettico disordinato con uso improprio di vari materiali
- D) Assetto prospettico armonico con uso appropriato dei materiali

Tecniche costruttive

- A) Miste ed improprie
- B) Appartenenti alla tradizione

Contesto ambientale

- A) Edificio isolato
- B) Edificio in aggregazione edilizia
- C) Edificio in vicinanza del centro abitato

Accessibilità

- A) Da strada privata
- B) Da strada pubblica o di uso pubblico
- C) Indipendente
- D) Dipendente

Stato di conservazione

- A) Buono
- B) Mediocre
- C) Precario

Consistenza unità per cui si richiede il recupero

Come da stato di fatto (rilievo non disponibile)

Finalità del recupero

- A) Ristrutturazione con accorpamenti
- B) Ristrutturazione in loco
- C) Recupero annesso collegato all'edificio residenziale esistente

Nuova destinazione ammessa e modalità di recupero

È ammesso il recupero della esatta consistenza mediante ristrutturazione edilizia. È ammessa la trasformazione della destinazione d'uso della parte agricola in residenza non stabile, inteso come ricovero temporaneo per persone e cose, non escluso un uso parziale a seconda casa di tipo turistico. La ristrutturazione dovrà prevedere la realizzazione di un solo alloggio di residenza non stabile. Non è ammessa la realizzazione di vani interrati accessibili dall'esterno mediante rampe.

Il recupero dovrà essere rispettoso delle modalità di impiego dei materiali originali e dei tipi edilizi della zona rurale. La viabilità di collegamento e di accesso potrà essere migliorata conservando dimensioni contenute (larghezza massima ml 2,50) e contenendo i movimenti di terra. Sono ammesse opere in c.a. nei tratti di pendenza rilevante e sono da escludersi pavimentazioni con materiali bituminosi. Dovrà essere garantita la transitabilità sulla viabilità di collegamento, oltre agli aventi diritto, anche per le esigenze manutentive della viabilità collinare, della sentieristica e per esigenze legate alla tutela del patrimonio boschivo da parte delle Amministrazioni Pubbliche e degli Organi di sicurezza e Protezione Civile. Nel caso di recupero di annessi rustici a fine abitativi è fatto d'obbligo di non edificare nell'ambito dell'azienda nuovi annessi rustici. Qualora si dovesse richiedere un nuovo annesso, questo dovrà essere ricavato all'interno del volume considerato non più funzionale.

Urb. Raffaele Gerometta
Urb. Fabio Vanin
Dott. For. Giovanni Trentanovi



Consistenza attuale - elaborati grafici

Rilievo non disponibile

1

Rilievo non disponibile

2

Documentazione fotografica



Estratto ortofoto



Ditta catastale	Morello Valentino
Ubicazione	Via Monte Ortigara – Strada
Catasto	foglio 2 mappale 183

Scheda RVA n.

05

b



Stato di attuazione al 2017
Nessun intervento

Valutazione urbanistica

Articolazione tipologica

- A) Edificio a corpo semplice su n. piani
- B) Edificio articolato su n. 2 piani
- C) Assetto prospettico disordinato con uso improprio di vari materiali
- D) Assetto prospettico armonico con uso appropriato dei materiali

Tecniche costruttive

- A) Miste ed improprie
- B) Appartenenti alla tradizione

Contesto ambientale

- A) Edificio isolato
- B) Edificio in aggregazione edilizia
- C) Edificio in vicinanza del centro abitato

Accessibilità

- A) Da strada privata
- B) Da strada pubblica o di uso pubblico
- C) Indipendente
- D) Dipendente

Stato di conservazione

- A) Buono
- B) Mediocre
- C) Precario

Consistenza unità per cui si richiede il recupero

Superficie coperta mq. 285 Volume mc. 1727

Finalità del recupero

- A) Ristrutturazione con accorpamenti
- B) Ristrutturazione in loco
- C) Recupero annesso collegato all'edificio residenziale esistente

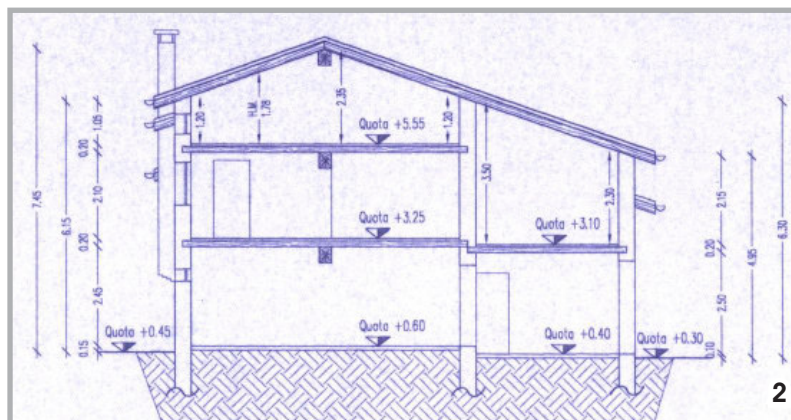
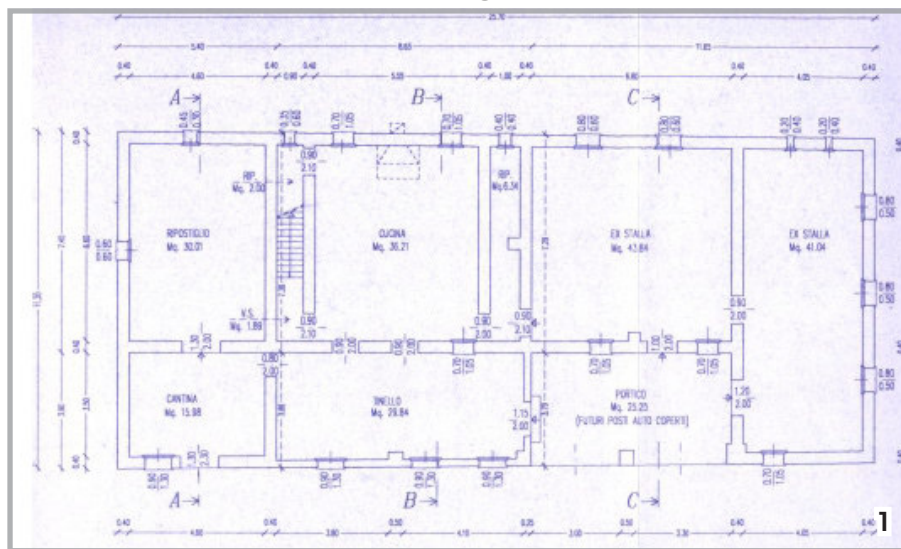
Nuova destinazione ammessa e modalità di recupero

È ammesso il recupero della esatta consistenza mediante ristrutturazione edilizia – Edificio schedato – grado di protezione “E” (scheda e/09) è ammessa la demolizione e fedele ricostruzione tipologica. È ammessa la trasformazione della destinazione d'uso della parte agricola in residenza non stabile, non escluso un uso parziale a seconda casa di tipo turistico. La ristrutturazione dovrà prevedere la realizzazione di massimo due alloggi. Non è ammessa la realizzazione di vani interrati accessibili dall'esterno mediante rampe. Il recupero dovrà essere rispettoso delle modalità di impiego dei materiali originali e dei tipi edilizi della zona rurale. La viabilità di collegamento e di accesso potrà essere migliorata conservando dimensioni contenute (larghezza massima ml 3,00) e limitando i movimenti di terra. Sono ammesse opere in c.a. nei tratti di pendenza rilevante e sono da escludersi pavimentazioni con materiali bituminosi. Dovrà essere garantita la transitabilità sulla viabilità di collegamento, oltre agli aventi diritto, anche per le esigenze manutentive della viabilità collinare, della sentieristica e per esigenze legate alla tutela del patrimonio boschivo da parte delle Amministrazioni Pubbliche e degli Organi di sicurezza e Protezione Civile. Nel caso di recupero di annessi rustici a fine abitativi è fatto d'obbligo di non edificare nell'ambito dell'azienda nuovi annessi rustici. Qualora si dovesse richiedere un nuovo annesso, questo dovrà essere ricavato all'interno del volume considerato non più funzionale.

Urb. Raffaele Gerometta
Urb. Fabio Vanin
Dott. For. Giovanni Trentanovi



Consistenza attuale - elaborati grafici



Documentazione fotografica

